Trebbiatura in Piazza Arringo durante il fascismo

dal 1979 e arricchito nell'80 dall'importante donazione dell'arch. Luigi Leporini, l'archivio raccoglie rilievi e progetti architettonici, disegni, mappe catastali, fotografie, in molte ricerche e anche flash ne ha usufruito recentemente.

Tra le pubblicazioni che hanno utilizzato il suo materiale, oltre al già citato Asculum I, a cui seguì Asculum II

1941: rappresentazione dell'opera "Un ballo in maschera". I tenori B. Gigli, L. Marini insieme al violinista Cestarelli e all'orefice Fiori, organizzatore delle stagioni liriche ascolane

grado di fornire una vasta documentazione di chiese e palazzi, dei ponti, delle fortezze e delle mura cittadine, nonché di opere d'arte e di strutture e reperti archeologici. Numerose sono poi le foto che documentano avvenimenti storici, aspetti sociali ed economici della vita cittadina, feste, cerimonie, personaggi.

In tutti questi anni l'Archivio è stato consultato da semplici appassionati e da studenti delle Università di Roma, Milano, Genova, Pescara, Macerata, Ancona, Firenze, Venezia e ultimamente da quelli di Ascoli. Ha fornito la documentazione a corredo di (Giardini Editore, 1978 e 1982) si possono ricordare Ascoli e il suo territorio (Silvana Editoriale, 1984) e l'Atlante dei beni archeologici dei territori di Ascoli e di Fermo (Amilcare Pizzi, 2000).

Per il volume Immagini delle Marche negli archivi Alinari (Firenze, 1990) è significativo notare che l'Archivio ascolano ha fornito ben quattordici foto Alinari che lo stesso archivio Alinari non possedeva.

Dopo che, nel '97, Paolo Seghetti ha lasciato la Pinacoteca e l'Archivio Iconografico, l'attività di quest'ultimo ha risentito della mancanza della persona che per averlo realizzato, lo conosce meglio di ogni altro.

Da qualche mese poi, per assoluta mancanza di spazi idonei, si è reso necessario il trasferimento di tutta la documentazione presso un locale della Galleria d'Arte Contemporanea comunale, dove l'archivio conta di riorganizzarsi e dotarsi di nuovi mezzi per poter svolgere sempre meglio la sua importante funzione a supporto degli studiosi ma anche dei semplici curiosi.

Maria Montessori in visita alla Pinacoteca nei primi anni '50. Alla sua destra la contessina Saladini e, in piedi, il Sindaco Serafino Orlini e il Maestro Clerici

Paolo Seghetti insieme a Jacques Le Goff alla prima edizione del "Premio Ascoli Piceno" del 1987